

## Aggiornamento su attività ecumeniche a Enna Novembre- gennaio 2014

alla Presidenza e Segreteria Nazionale SAE

*Carissimi Marianita e amici del Direttivo,  
abbiamo il piacere di aggiornarvi su noi e la nostra attività ecumenica ad Enna, quella già svolta e quella che rimane come da programma che qui alleghiamo.*

§§§

**Quest'anno** alcune circostanze ed improvvisi eventi accaduti a persone a noi vicine e con cui condividiamo l'esperienza del dialogo ecumenico si sono rivelati importanti e decisivi, pur nelle difficoltà ad essi conseguenti, per costruire ancor di più fra di noi rapporti e legami di fraternità e in qualche caso anche nuovi rapporti. Sono persone appartenenti alle chiese cristiane in Enna di altre denominazioni, che, come sapete, appartengono alle due chiese, Evangelica Apostolica ed Evangelica Internazionale, cui si aggiunge da qualche anno la Chiesa Ortodossa Rumena.

La Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani di questo anno si colloca a cavallo di questi eventi - di cui riferiamo appresso più puntualmente per meglio condividere tutto ed anche per pregarci su - da cui a cascata sono provenuti dei significativi arricchimenti nelle due celebrazioni di preghiera, il 20 e il 24 gennaio, che costituiscono anche per il dopo opportunità concrete di continuazione del dialogo attraverso altre forme meno ufficiali ma di probabili iniziative comuni per questa città che insieme amiamo definire "posta sul monte".

Precisiamo meglio le quattro circostanze che hanno determinato un di più nei rapporti:

La prima è l'arrivo ad Enna verso la metà di novembre di **Padre Radu Calin della Chiesa Ortodossa Rumena** in sostituzione permanente di padre Daniel Bacauanu chiamato dal suo vescovo per l'Italia Siluan ad altri incarichi di livello regionale. Naturalmente la nostra amicizia con padre Daniel rimane intatta e con Silvano ogni tanto si sentono. L'amicizia con Padre Radu, è stata sollecitata da Padre Daniel, e qualche settimana dopo il suo arrivo ad Enna, si sono incontrati e messi in stabile relazione sostanziata da tanti piccoli atti d'amore, accompagnati con modesti ma significativi doni reciproci.

Lo abbiamo conosciuto un po' tutti in diverse circostanze di cui qui appresso. E' un giovane prete di 35 anni coniugato e con due figli, di aperto spirito ecumenico pronto a collaborare e a integrarsi. E' giunto in Italia deciso a stabilirvisi definitivamente.

La seconda è stata la occasionale opportunità di alcuni di noi di partecipare alla preparazione e presentazione del libro "**Tutte le genti mi chiameranno beata**" con sottotitolo **Maria in una visione interculturale** promossa dall'Associazione ennese ONLUS "Crescere Insieme". Libro curato sia nella fase di ricerca storica e di documentazione sull'argomento sia nella sua stesura dalle tre insegnanti già in pensione - Francesca Nestler, Maria Presti e Filomena Camilleri, dirigenti di quella Associazione.

La presentazione di questo libro, che ha anche valenza di dialogo ecumenico fra le chiese cristiane ed interreligioso, è stata una felice per proporre alle tre signore un intervento di Padre Radu alla manifestazione in programma il 20 dicembre presso una nota sala del Supercinema GRIVI per offrire con la sua presenza, la testimonianza di un dialogo già aperto fra le nostre chiese e farci





*Presentazione libro su Maria*

conoscere mediante una sua lettura biblica il culto a Maria nella tradizione della loro Chiesa ortodossa Rumena. Lo ha fatto anche in lingua greca, rumena ed italiana cantando a Lei i dedicati alcuni inni con una passione veramente toccante. (v.2 foto *allegate*). Ospiti a noi cari sono stati anche don Liborio Ascitutto, teologo e presidente del Centro ecumenico "La Palma" di Cefalù e la vicepresidente d.ssa Amalia Misuraca, chiamati a offrire la testimonianza della loro esperienza pluriennale. Significativa, e soprattutto per il dialogo interreligioso, anche la partecipazione con relativo intervento programmato di Essatar

Hind, giovane studentessa universitaria, musulmana, di origine marocchina, ben inserita nel nostro territorio.

La terza riguarda la Chiesa Evangelica Internazionale che da qualche tempo a questa parte sta vivendo un momento particolare di criticità e di riflessione. Non è mancato tuttavia da parte di Giuseppe Scavuzzo l'attestato di stima nei nostri confronti e di vera fraternità che anche in questa nuova situazione intende continuare il percorso ecumenico intrapreso col SAE e dall'altra, porsi in ricerca di una esperienza di fede non imbrigliata da chiusure che discriminano e che diventano fardelli insopportabili per chi invece intende, nell'ascolto costante del Signore e nella preghiera, andare incontro da cristiano convinto all'uomo, a tutto l'uomo.

Sono stati momenti che ci hanno avvicinati ancor di più : momenti in cui il suo patire è stato anche il nostro com-patire ma aperti insieme alla speranza, alla fiducia che Dio continua ad amare, ciascuno e tutti, che Dio parla al cuore di ogni uomo e che prima o poi illuminerà il percorso suo e di quanti si stanno unendo attorno a lui.

La quarta è stata **la morte del papà di Fenisia**, dopo un ricovero ospedaliero di circa 60 giorni ad appena due settimane dall'inizio delle due celebrazioni ecumeniche in programma per gennaio e **l'improvvisa scomparsa per attacco cardiaco del Pastore della Chiesa Evangelica Apostolica Paolo Andolina**, alla settimana successiva.

Accorsi in tanti al suo funerale presso la chiesa evangelica apostolica, amici cattolici e della sua chiesa uniti ancora una volta per Paolo lo abbiamo ricordato come pioniere in Enna del dialogo ecumenico almeno da 30 anni a questa parte ed anche appassionato "socio amico" del nostro SAE di Enna (Segretariato Attività Ecumenica). Paolo che per il suo estro, apertura anche talvolta eccentrica, col suo fare teatro con temi religiosi, era di fatto amico di tutti in città. Tutti avvertiamo che è stata una grossa perdita.

Siamo stati anche al funerale del papà di Fenisia che in vita è stato pure lui aperto al dialogo ecumenico.

**Per tutte queste circostanze di dolore accolto con amore, ma pur sempre di dolore, abbiamo per un attimo dubitato sulla possibilità di assicurare anche quest'anno le celebrazioni già in programma per la Settimana di preghiera per l'unità.**

Ci siamo confrontati nel coordinamento del SAE e con i rappresentanti della chiesa Evangelica Apostolica e ci siamo detti che non poteva finire qui il nostro cammino comune. E così, quello che avrebbe richiesto almeno un mese di preparazione è venuto fuori bene in appena 10 giorni in una

gara di disponibilità anche con poco tempo a disposizione ed un solo incontro organizzativo dove abbiamo chiesto a tutti di fare la propria parte.



*Celebrazione ecumenica e Canto in rumeno dell'Akathistos - 20.01.2014*

E tutti hanno risposto con generosità e così c'è stato chi ha messo insieme i tre cori delle tre chiese di Enna Bassa, quella Apostolica, e le due Parrocchie di S. Lucia e di S. Anna in Enna-bassa; chi ha realizzato ad arte la locandina e gli inviti; chi i power-point per aiutare a cantare e a pregare; chi ha accettato l'invito di preparare e raccontare la propria testimonianza durante le celebrazioni; chi avrebbe fatto le prediche e chi la guida dei due incontri; chi

preparato i testi delle celebrazioni e l'intera sequenza. Alla fine anche la gente ha partecipato numerosa alle due celebrazioni, anche meglio e di più dell'anno scorso, a parte la scarsa presenza del clero locale.

La raccolta delle offerte, prima motivata spiegandone l'uso, è stata tale che abbiamo potuto assegnare l'equivalente di €. 250 in natura (latte, corredini, apparecchio per aerosol ecc.) a ciascuna delle due coppie di giovani sposi, una marocchina ad appena qualche settimana da un parto gemellare di due bambine e l'altra coppia, italiana di un paese vicino, e in serie difficoltà economiche, giovanissimi e pure loro a due settimane da un parto gemellare (2 maschietti).



*Celebrazione ecumenica - 24.01.2014*

Le coppie aiutate hanno preso parte una alla prima celebrazione e l'altra alla seconda. I primi a conoscere questi due casi e a continuare a seguirli sono stati comuni amici dell'Avo e del CAV di Enna che hanno testimoniato il loro farsi prossimi ai fratelli nel bisogno. Molto bella anche la testimonianza della sorella evangelica uscita per la sua fede e per l'amore dei suoi fratelli e sorelle di comunità, dalla malattia che appariva incurabile e poi da una forte depressione

Ricordiamo qui e ringraziamo per la loro presenza i due pastori della chiesa Apostolica Samuele Scandurra e Giovanni La Paglia, il pastore Enzo Paolo Caputo della Chiesa Avventista del 7° Giorno di Piazza Armerina, Padre Radu della Chiesa Ortodossa Rumena, Mons. Bongiovanni Giovanni attuale amministratore della nostra diocesi ancora senza vescovo, Mons. Scarcione Antonino delegato diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso, il pastore Giuseppe Scavuzzo in veste di socio SAE presente con sua moglie insieme ai sacerdoti di Enna don Filippo Marotta, don Mario Saddemi, il diacono Mimmo Cardaci, padre Joseph Mahenge "amico del SAE", e i frati francescani della parrocchia del SS. mo Crocifisso di Pergusa.

La gioia di tutti si leggeva nei volti negli abbracci, nello scambio della pace e poi alla fine: *"Arrivederci, cerchiamoci ancora, perché non ci incontriamo più spesso, perché non pensiamo ad un progetto comune per la città ... e così via."*

Tutti segni che dicono tanto e rallegrano il cuore. Daremo davvero seguito a queste richieste a Dio piacendo. Lo sentiamo forte!

***A tutti un affettuoso saluto dal Gruppo Locale SAE (Segretariato Attività ecumeniche) di Enna***